

## Prezzi d'Abbonamento

Padova (a domicilio)	
Un anno . . . .	L. 16.—
Sei mesi . . . .	» 8.50
Tre mesi . . . .	» 4.50
Per il Regno	
Un anno . . . .	L. 20.—
Sei mesi . . . .	» 11.—
Tre mesi . . . .	» 6.—
Per l'estero aumento delle spese postali.	

I pagamenti si fanno anticipati.

# Il Bacchiglione

Corriere Veneto

Gutta cavat lapidem

## Prezzi delle inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.  
In quarta pagina Cent. 20 la linea.  
Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

## Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione  
Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.

I manoscritti non si restituiscono.

In Padova Cent. 5

SI PUBBLICA IN DUE EDIZIONI

Arretrato Cent. 10

Padova 20 Febbraio

## RIRA BIEN...

Intendiamoci bene: i trasformisti-conservatori, o conservatori-trasformisti che sia meglio dire, i conservatori insomma, hanno vinto. Riguardo a questo non v'ha discussione possibile. Maurogonato e Mattei hanno vinto Varè per 730 e 416 voti, hanno superato di voti 1152 e 839 Pietro Ellero.

E noi comprendiamo perfettamente che la Gazzetta e la Venezia s'inginocchino a venerare le cifre sacrate, e proclamino entusiasti il trionfo. Tanto più comprendiamo la loro beatitudine, perchè oramai siamo abituati a questo felicitarsi caso per caso e vivere giorno per giorno, che, gran maestro Depretis, è diventato regola sola nella vita politica interna.

Nel quarto d'ora dunque i trasformisti-conservatori hanno vinto, ed hanno insomma ragione per sublimare agli onori divini le benemerite cifre. E noi dunque, perdenti? Noi dovremmo mostrarci accasciati, e maledire al presente, e dubitare del prossimo e remoto avvenire. Senza dubbio, se ci lasciassimo travolgere dalla corrente a non comprendere che il caso presente, e a vivacchiare giorno per giorno.

Ma noi, — dicano gli avversari che è magro compenso, — noi guardiamo anche all'avvenire, e, nel presente, consideriamo non soltanto i fatti, ma anche un tantino gl'indizi. Orbene: a Venezia i conservatori hanno vinto. Ma sopra 13632 iscritti, in questa città nella

quale la burocrazia predomina e la clientela non manca, in questa città nella quale l'elemento dominante aspira a farsi padrone d'hôtel, dove un tragicomico pretendente trova adorazioni vigliacche, Maurogonato non raccoglie che voti 3326. Sopra 13632 iscritti!

Nella città hôtel, delle Banche più o meno venete, di Don Carlo Borbone, della Gazzetta di Venezia, e del grande C. P.! 3326 voti! pochi e pochi davvero! Meno che pochi anzi, se si pensa che nella stessa città, intorpidita, traviata, ma non corrotta ancora, non prostrata del tutto, Pietro Ellero, debolmente sostenuto dai giornali locali, raccoglieva sul nome proprio, nome di protesta contro l'ordinamento esistente, di affermazione della inevitabilità d'un rinnovamento sociale, 2173 voti.

E a noi basta l'indizio, che è serio, chiaro, e sarà decisivo. E la Gazzetta di Venezia esulti, e l'Adriatico s'obbliti ed imprechi al suffragio allargato, che « questa volta » sarebbe stato « tiranno ». Noi guardiamo al domani, e i 2173 voti ottenuti da Ellero, in Venezia, provano molto molto chiaramente che l'oggi dei banchieri e clienti, è vicino a svanire.

No, burocratica e conservatrice Gazzetta. « Il suffragio universale » non « è una bella cosa solo a patto che dia ragione. » Il suffragio allargato non ci ha dato ragione; Maurogonato ha vinto, ma noi, guardando ai suoi voti poveri e scarsi, ed alla votazione splendida, relativamente, pel nome di Pietro Ellero, sorridiamo fin d'ora. Rira bien qui rira le dernier.

In Venezia persino, l'elemento che aspira ad una rinnovazione ra-

dicale dei rapporti e condizioni sociali, si è affermato con duemila e più voti sopra un nome che non lascia luogo a dubbi, che è tutto intero un programma. 2173 voti, di fronte a 3326 poveri voti, dati a Maurogonato dal partito dirigente e trionfante.

In quanto riguarda la caduta dell'egregio Varè, menate gazzarra, o conservatori e trasformisti, se vi soddisfa davvero. Noi come noi abbiamo deplorato sempre che Varè abbia accettata, dubitando di Venezia, la candidatura a Belluno. Dopo questo non voi, né Maurogonato o Mattei, avete vinto contr'esso. Egli medesimo ha rinunciato, debolmente, alla lotta: egli ha tolta la vittoria a sè stesso.

Vittoria che ci avrebbe soddisfatti altamente, ma non tanto forse quanto la sconfitta tutt'affatto apparente che abbiamo incontrata col nome chiaro, significante di Ellero. 2173 voti in Venezia! Oh, se ci sapeste pensare, conservatori della laguna, certo non scrivereste ancora che « i più belli auspici » potete « trarre dalle tre recenti vittorie nelle elezioni commerciali, amministrative e politiche. »

Noi sorridiamo fin d'ora.

## LA FERROVIA ADRIATICO-TIBERINA

Ecco alcuni dati intorno all'importante argomento dell'Adriatico Tiberina dovuta agli studi degli ingegneri Monti Coletti, Romano. Scopo di questa linea è:

1° stabilire una comunicazione dirrettissima fra Roma col Veneto, coi passi Alpini del Brennero, della Pontebba, del Carso;

2° essere unica via di abbreviamento fra questi valichi e l'Oriente per Brindisi.

gione, quello che non sa nulla è ben costretto a credere a quello che sa qualche cosa. Ko ha saputo la cosa da Giovanni Zwartz di Ghyvalde; ha saputo, cioè, che questa notte si son battuti accanitamente, nelle dune, gendarmi francesi e i contrabbandieri di Bosacq...

Il cieco chinò il capo e si diè alle sue penose riflessioni, mentre le donne scambiavano sguardi ansiosi.

— In qual modo lo faremo uscire di qui? — chiese gemendo la zia Chiara. — Se qualcuno di noi andasse a Furnes, per prevenire l'autorità? Per me, lo confesso, non oso più vegliarlo questa notte.

— No, no, non dite questo. Transporterebbero l'ammalato senza le debite precauzioni e, lo farebbero morire per via.

— È un assassino, Bella! — Ma può ravvedersi, pentirsi. Se morisse ora, la sua povera anima si perderebbe. Ah! ecco il signor chirurgo, ci consiglierà lui...

Difatti il chirurgo s'era affacciato all'uscio. Egli entrò, depose cappello e canna sulla tavola, e annusò intorno sorpreso dicendo:

— Che buon odore v'è qui? Pare d'essere nella stanza di una contessa.

— Sono i biancospini che vedete là in quel vaso, sopra l'armadio, rispose la zia Chiara.

Il dottore si avvicinò ai fiori e disse sorridendo:

Comprende quindi una linea principale, la vera Adriatico Tiberina, da Venezia (Mestre) a Roma, per Ravenna, Cesena, Sant'Agata, San Sepolcro, Città di Castello, Perugia, Orte, e le complementari cioè:

la Mestre-Trento per il Brennero; la Mestre Gemona per la Pontebba; la Mestre Monfalcone per il Carso; la Ravenna Rimini per Brindisi.

Ecco alcune cifre che dimostrano l'importanza del tracciato diretto:

Venezia-Roma diretto, Cm. 475 — Venezia Roma per Ferrara Bologna Falconara, Cm. 673, differenza 198.

Venezia-Roma per Bologna Firenze Chiusi Orte Cm. 609 — Venezia Roma diretto, Cm. 475, differenza 134.

Brindisi-Bologna Venezia, Cm. 924 — Brindisi Ravenna-Venezia, Cm. 835, differenza 89.

Mestre-Trento attuale, Cm. 210 — Mestre Trento diretto, Cm. 152 differenza 58.

Mestre-Genova attuale, Cm. 165 — Mestre Genova diretto, Cm. 133 differenza 32.

Venezia Trieste attuale, Cm. 214 — Venezia Trieste diretto, Cm. 143, differenza 71.

## Corriere Interno

Roma, 18 febbraio.

(St.) Sarei in vena di fare una disertazione sulle notizie; nascono, e poi si... gonfiano quanto i palloni, i quali a mezz'aria si abbruciano.

Quelle benedette casse e corazze offrirebbero da scrivere un volume, ma state sicuri che non ve ne riparlerò. Ormai è positivo che il Bertini ha trovati i quattrini per riempire le sue, e Ferrero egualmente.

Beati loro! È proprio il caso del volere e potere, non del Lessona, ma dei ministri che hanno fede nei propri progetti. Una tale cocciutaggine fa proprio piacere.

Un'altra notizia che ha messe le gambe a poco a poco, e poi è scop-

— Li chiamate biancospini quei bei fiori? Sono invece rose delle dune, miei cari. Vi lodo, ragazza mia, di rendere, per quanto sta in voi, gradita la dimora di un povero malato... Come sta? Non so, ma, siete tutti così tristi!... Forse che ha ancora il delirio?

— No signore; dorme placidamente da quasi nove ore.

— Oh! oh! potrebbe esser troppo! — mormorò il chirurgo. — Noi lo desteremo, per vedere se questo sonno è naturale o no.

Detto ciò, salirono tutti alla stanza dietro il signor Darings; il quale appressatosi al letto del ferito, ascoltò la di lui respirazione, poi gli tastò il polso, gli appoggiò leggermente la mano sul fronte e le guancie, e disse:

— Il suo sonno mi pare naturale, la febbre è del tutto cessata: Guarirà, ora non ne dubito più.

D'improvviso il malato fece un movimento, ed aperti smisuratamente i grandi occhi neri, guardò, smarrito il chirurgo.

— Ove sono? chi siete voi? Poi volse gli occhi in giro per la stanza, e scorgendo la giovine, mandò un grido, e disse con un singolare sorriso:

— Isabella! Isabella!

Poi, come se in quel momento ritornasse in sè, rimase per un istante immobile; un gran spavento gli si dipinse sul volto e sciamò, coprendosi colle mani gli occhi:

piata come una bomba, è quella della citazione direttissima, e diretta condanna, del carabiniere che arrestò il prof. Pallaveri.

Per una certa tal quale attinenza si parla pure di alcuni procuratori, che avrebbero interpellato S. E. Zanardelli, per chiedere se dovranno iniziare la caterva dei processi ai giornali sequestrati. Ciò vi sembrerà puerile, eppure è una questione grave, e sulla quale la Camera fu interpellata parecchie volte. Se male non ricordo, il Mancini ed il Conforti si trovarono imbarazzati per non stabilire un precedente funestissimo. Ammesso che i procuratori, come l'Oliva, siano parecchi, i sequestri fioccheranno, e guai se non ci fosse la speranza di uno spiraglio di sole lucente e caldo; guai se non si facessero i processi. Si dice appunto che il Ministro abbia ingiunto di andare innanzi perchè i procuratori trasformisti riconoscano che la giustizia deve dimorare al di fuori, al di sopra della politica, e dal verdetto dei giurati imparino ad essere più prudenti.

Se fosse vero!...

Si teme, ma non voi di certo, che le manifestazioni di alcuni deputati dell'estrema sinistra, daranno luogo ad una forte coalizione, sopra un programma esplicitamente anti-trasformista. Sarà una azione ardimetosa di fronte all'esercito strategico; vedremo se in politica darà più gloriose battaglie il patriottismo od il militarismo. L'altro giorno l'onorevole De Zerbi in uno splendido discorso ha detto che il patriottismo dà Hoche, il militarismo Napoleone I; ma parmi che abbia dimenticato Garibaldi. Un Garibaldi che dovrebbe sorgere anche nelle battaglie che a Monte Citorio si dovranno combattere fieramente, perchè il patriottismo vinca contro la strategia.

Altra volta parmi avere fatto parola della giunta delle elezioni, esprimendo il desiderio di molti, che essa

— Sì, ora mi sovvegno!... Disgraziato me!... Povero padre mio!

V'era tanto dolore nella sua voce, che Bella ne era tutta commossa e tremante, e quando vide brillar delle lagrime fra le dita del giovane, non poté vincere la sua pietà, e si diede anch'essa a piangere in silenzio.

A questo punto il chirurgo si volse agli astanti e disse:

— Ora bisogna uscire miei cari, e lasciare tranquillo l'ammalato. D'altra parte, bisogna che gli torni a medicar le ferite. Resti con me questa buona donna, che m'ha di già aiutato, e voi fatevi coraggio, che v'è un sensibile miglioramento nello stato di questo disgraziato.

Tutti abbandonarono la stanza, di cui il chirurgo chiuse la porta. Andarono a sedersi presso la tavola e rimasero per un momento silenziosi.

— Se quest'uomo è veramente Bosacq, disse Giuseppe pensoso, bisogna convenire che non ha l'apparenza di un assassino... Eppure quei suoi grandi occhi neri son belli sì, ma brillano troppo.

— Quel corvo del malaugurio v'ha certamente ingannato, osservò papà Stock. Il ferito si lamenta e parla di suo padre come se lo vedesse esposto ad un pericolo imminente. Or dunque, che cosa vi può essere di comune fra un tal fatto e il combattimento tra i contrabbandieri e i gendarmi?

(Continua.)

APPENDICE

14

## IL CORVO DELLA SPIAGGIA

RACCONTO FIAMMINGO

Quando fu presso l'uscio della capanna di papà Stock si fermò un istante alla finestra, e guardò dentro. Fu sorpreso di trovar tutto quieto e tranquillo. Il cieco era intento a lavorar la sua rete, Bella, seduta accanto al focolare, sbucciava delle patate, e la zia Chiara cuceva una camicia rossa pel suo Giuseppe.

— Che il corvo della spiaggia si sia burlato di me, col raccontarmi quella sua lugubre storia? chiese il pescatore entrando.

— Zitto, zitto Giuseppe! — sciamò Bella con voce soffocata. — V'è in casa un malato. Deponete la vostra corba ed avvicinatevi... Son successe delle gran cose durante la vostra assenza.

— Lo so, m'ha raccontato tutto il vagabondo: — rispose il pescatore a bassa voce. — Ma a quel che vedo e sento, lo straniero non è morto ancora?

— Non parlar così forte, imprudente! Credi d'essere in alto mare? — brontolò la zia. — Devi esser stanco, va a casa e riposa un po', figliuolo mio.

— Morto, voi dite? Ma no certo!

guarirà anzi, siatene certo, — replicò la giovinetta. Fino a ieri sera, sì, che stava male, il delirio era violento e la febbre pericolosa; ma quando gli abbiamo fatte bere alcune gocce della boccettina, lasciataci dal chirurgo, si calmò a poco a poco; poi ha dormito quasi otto ore, ed ora ha libero il respiro e la febbre l'ha del tutto abbandonato.

— Sapete chi sia, Bella?

— No; è ben vestito e giovine molto. Giuseppe allora abbassò di più la voce e disse con mistero:

— È Bosacq, il capo dei contrabbandieri.

A tali parole, Bella impallidì, l'ago cadde di mano al cieco, e zia Chiara si drizzò, cacciando un grido di stupore.

— Bosacq!

— Il capo dei contrabbandieri!

— Quell'uomo crudele e feroce che ha già ammazzate quattro o cinque persone che volevano impedirgli di passare, com'era loro dovere!

— Un assassino? No, è impossibile!

Sotto l'impressione di questa notizia inaspettata, ciascuno aveva dimenticato che il rumore poteva togliere il malato al suo sonno benefico.

— Giuseppe! Giuseppe! chi v'ha detto questo? — chiese la giovine tutta tremante per l'emozione.

— Ko Snel.

— Ah! il corvo della spiaggia! E ci credete Giuseppe?

— Ma, cara Bella, a torto o a ra-

ciò si occupi delle incompatibilità. A tale proposito si dice che la giunta discute da qualche giorno senza però decidersi ad alcuna deliberazione, temendo di non potere proporre alla Camera la ineleggibilità di parecchi deputati, già convalidati con la riserva delle incompatibilità non note. Non si arrischia di molestare il vespaio! Non è facilissimo infatti definire con precisione quali propriamente degli incarichi affidati a molti deputati siano incompatibili con l'ufficio di rappresentati, ma credo che in tale momento — come dissi già — preoccupi più lo spostamento che nella maggioranza potrebbe verificarsi in caso di una rielezione.

Ferrara e Belluno hanno più ammonito che ammaestrato. Non vi è peggior sordo... con quello che segue.

Un direttore di giornale fa pubblicare dalla sua redazione un bravo sproloquio per promuovere una sottoscrizione simile a quella di Milano per l'on. Maffi. Dopo tre oblazioni di lire ottantacinque, quella redazione si domanda candidamente:

Il patriottico, il generoso esempio sarà seguito? Attendiamo!

Di quella generosità e patriottismo lì c'è penuria.

### La giunta delle elezioni

La Giunta delle elezioni non deliberebbe ancora nulla circa l'ineleggibilità. Credesi probabile che la Giunta finisca col deliberare non doversi discutere l'ineleggibilità dei deputati, le elezioni dei quali furono già convalidate.

### Assicurazioni ai banchieri

I giornali annunciano che il ministro Magliani assicurerà una rappresentanza di banchieri e commercianti di Roma che l'abolizione del corso forzoso sarà compiuta senza difficoltà.

### Sconti in valuta metallica

Il Consiglio superiore della Banca Nazionale autorizzò tutti gli stabilimenti della Banca allo sconto delle cambiali in valuta metallica, e abolì la provvigione finora inerente a questa specie di sconti.

### Facilitazione a risparmio

Fu firmato il decreto che autorizza gli uffici postali a ricevere il deposito per la Cassa di Risparmio le cedole della rendita intestata.

### Opportuna protesta

In Sampierdarena ebbe luogo una imponente radunanza per protestare contro il governo che affida all'estero l'esecuzione di importanti lavori.

Presiedeva Valentino Armirotti.

Fu votato un ordine del giorno in cui si dichiara che il lavoro commesso all'estero danneggia l'Italia materialmente e moralmente, e si invitano i deputati e la stampa ad occuparsi seriamente dell'argomento.

L'ordine fu perfetto.

Oggi ebbe luogo la passeggiata di beneficenza; fu raccolta grande quantità di oggetti di vestiario e di denari.

In soli denari furono raccolte oltre 6000 lire.

## Corriere Estero

### Ciò che farà

#### L'Unione Repubblicana

L'Unione Repubblicana, riunitasi sotto la presidenza di Reynal votò una deliberazione con la quale si dichiarò di sostenere il ministero. Si è deciso di servirsi contro i pretendenti delle armi che fornisce la legislazione esistente.

Si assicura che si interpellerà in proposito il nuovo ministero e che se Ferry farà una dichiarazione che soddisfi al concetto dell'Unione Repubblicana gli si darà un voto di fiducia con grandissima maggioranza.

### Contro i pretendenti

Ecco il testo del progetto che verrebbe presentato alla Camera:

« La Camera invita il governo a ordinare, con decreto emesso in Consiglio di ministri, che tutti i membri di famiglie che regnarono in Francia, le cui manifestazioni, i cui atti, sarebbero tali da minacciare la sicurezza dello Stato, a uscire immediatamente dal territorio. »

Questo ordine del giorno verrebbe presentato dalla Sinistra.

### In difesa dei semiti

Telegrafano da Pest che il ministro Tisza, appena seppe che i deputati antisemitici volevano convocare per il 20 agosto un congresso antisemitico, dichiarò di non permetterlo, aggiungendo che le prerogative dei deputati non preservano dalle misure preventive.

## Corriere Nazionale

### Francesco Ermet

I funerali di Francesco Hermet in Trieste riuscirono imponenti.

Vi presero parte tutto il municipio, le società, e una enorme quantità di cittadini.

Si può dire che Trieste intera seguiva il feretro dell'illustre patriotta.

## Corriere Veneto

### Lavori pubblici

Il Consiglio superiore dei lavori pubblici approvò le stime per i lavori addizionali di sistemazione dell'argine destro dell'Adige a Badia Polesine;

Le perizie per i restauri annuali delle sponde dell'Adige nelle sezioni seconda e terza del circondario idraulico di Verona;

Il progetto per i lavori di difesa frontale del drizzagno di Villanova;

Il progetto per l'arginatura destra del Livenza a Motta di Treviso;

Le perizie per le opere in verde da eseguirsi a sinistra del Po ed a destra dell'Adige in Provincia di Rovigo;

Il progetto sommario per le riparazioni dell'arginatura sinistra del sostegno-canale Broncaglia ad Este;

Il progetto per la sistemazione del tronco di strada provinciale fra il sostegno Bosaro e la rampa Turolla in provincia di Rovigo;

Il progetto modificato per l'appalto del terzo tronco della ferrovia Adriatico-Chioggia.

**Chioggia.** — Giorni sono per motivi di gelosia certa Sambo entrata nella camera della giovinetta Ernesta Lanza la feriva mortalmente. La povera giovanetta è morta ieri l'altro.

**Noale.** — Scrivono all'Adriatico: Finalmente anche i nostri operai, pensarono di costituirsi fra loro in Società di mutuo soccorso. A tal uopo ieri si riunirono nella sala del teatro, onde discutere intorno al modo ed ai mezzi più opportuni per costituirli in solida base.

Il nostro sindaco dott. Benini, fece risaltare agli astanti quanto grande fu il bene ed il progresso che determinarono da per tutto le Società operale, e quanti forti vantaggi essi stessi potevano trarre da una tale santa istituzione.

L'impianto del sodalizio fu accettato con vero entusiasmo e fu eletta una Commissione incaricata dello studio del progetto nelle persone degli stessi promotori sigg. Giuseppe dott. Benini, Antonio Prandstraler e ing. Giuseppe Pattaro e degli operai A. Liviero, G. Casotto.

La prima assemblea generale per l'approvazione dello Statuto e per la nomina del Consiglio direttivo fu indetta pel giorno 3 marzo.

**San Donà.** — La Lotteria a beneficio dell'Asilo infantile, protratta per causa delle inondazioni, verrà estratta il 14 marzo p. v.

**Udine.** — Il ministero ha aderito a che il concorso agrario regionale venga rimandato al 1886.

**Venezia.** — La Gazzetta di Venezia scrive che la signora Cosima Wagner, nata Liszt, vedova dell'illustre maestro che il mondo artistico piange perduto, ha voluto tagliarsi i

lunghe capelli, e li ha collocati nel feretro che conteneva la salma dell'amato suo consorte. — Registriamo anche questo fatto per gli amatori di particolari e per i raccoglitori di curiosità.

## Corriere Provinciale

Sventuratissimi polli! Non passa giorno che molti individui della vostra rispettabile corporazione non vadano a finire nelle unghie, e quindi negli stomaci, di ignoti furfanti. Oggi è toccata la volta di *Massanzago* e *Trebaseleghe*. E domani? dove domani l'eccidio degli innocenti bipedi? — E, scherzi a parte, signori della sicurezza pubblica, quando gli ignoti saranno l'eccezione, non la regola come attualmente?

## Cronaca Cittadina

**Per alto tradimento.** — L'egregio G. B. Conci, noto e simpatico in Padova per le sue ricerche sull'acqua potabile, prossime ad essere coronate da un vero successo, verrà positivamente processato ai primi del marzo p. v. ad Inspruch, e, come abbiamo già detto, unicamente per gli articoli da esso scritti e pubblicati, ora è più di un anno, nel nostro giornale.

Auguriamo che l'egregio connazionale e concittadino, fin oggi trattato persino nelle carceri austriache con tutti i riguardi dovuti al suo ingegno, possa incontrare l'eccezione miracolosa di giudici austriaci, che ad un trentino riconoscano, in fatto almeno, il diritto di pensare italianamente almeno in libera terra italiana.

**Imposte dirette.** — La Commissione Provinciale d'Appello per le imposte dirette nella seduta del 16 febbraio a. c. ha proferite le seguenti decisioni:

### Ricorsi dei contribuenti.

Accolti per intero: Antonelli dott. Andrea, per capitali, Padova — Ballati-Gera Lucrezia, id., id. — Brunello fratelli, per nullità d'accertamento, Monselice.

Accolti in parte: Amministrazione del Giornale l'Euganeo, per stipendi al personale — Scaramella Mandolino, mediatore, Padova — Zappalorto don Angelo, cappellano, Camposampiero.

Respinti: Trentin Francesco, affittanziere, Cittadella — Magarotto Achille, pizzicagnolo, Camposampiero.

### Ricorsi dagli agenti.

Accolti per intero: Agente superiore di Padova contro Angeli Marco, legatore di libri — Agente di Montagnana contro Crivellaro fratelli, affittanzieri — Agente di Monselice contro Pastore Angelo, pescivendolo — Agente di Camposampiero contro Zanchin G. B., fornaciere — Detto contro Zanchin Luigi, per commercio granaglie — Detto contro Zanchin Filippo, pizzicagnolo.

Accolti in parte: Agente superiore di Padova contro Arrigoni G. B., farmacista — Agente di Camposampiero contro Macola Demetrio, pizzicagnolo — Agente di Monselice contro Dal Soglio Giacomo, affittanziere.

Respinti: Agente superiore di Padova contro Ghisleni dott. Antonio, affittanziere — Detto contro Smiderle Giovanni, per capitali.

**Acqua.** — Il polimetro del compianto Regaldi, non c'entra per nulla; ma c'entrano, anzi ci sono entrati, i tubi d'invenzione del fabbro meccanico sig. Caretta Giovanni, coi quali il detto signor Caretta ha saputo ottenere che l'acqua del pozzo della casa ove esso abita in riviera S. Benedetto, N. 5058, sgorgasse limpida e fresca e con tutti i caratteri dell'acqua potabile, mentre prima era imbevibile.

Senza molta speranza di incontrarvi Samaritane, e senza essere Cristiani, ci siamo anche noi accostati al pozzo del signor Caretta, e ne abbiamo assaggiata l'acqua che ci parve buo-

nissima. E si può giurare che il giudizio di un cronista di giornale italiano, in fatto di acqua, è più che competente, derivando dal lungo e costante uso di questo liquido altrettanto salutare quanto, soprattutto, economico.

Caso poi per qualche meticoloso non bastasse l'autorità molto pratica del cronista, il signor Caretta può mettere innanzi un primo responso dell'egregio chimico signor Francesco Ciotto, il quale dichiara che quell'acqua possiede « i caratteri di una buona acqua potabile »

E siccome una buona acqua potabile manca quasi interamente a Padova, così noi ci auguriamo che i tubi del bravo ed intraprendente sig. Caretta, ne facciano molte di queste scoperte, e sieno per Padova ciò che fu per l'assetato popolo di Dio la miracolosa verga di Mosè. Il paragone non è fuor di luogo. Anzi!

**Noti ed ignoti.** — *Omne trinum est perfectum.* Oggi la questura ci annuncia col suo bollettino la perfezione di tre furti dovuti alle oneste fatiche di noti ed ignoti... industriali.

Viene prima una ignota (come hanno fatto poi a sapere ch'era una donna!), la quale, trovato un uscio aperto, s'introdusse in una casa, pare incustodita, e vi rubò una sottana ed un attaccapanni; doppio furto che dimostra la previdenza della signora ignota, perchè, data la sottana, bisognava pur avere un mobile indicato per attaccarla!

Sono ignoti anche i visitatori della bottega del signor M. L., al quale però non era ignoto il materasso di lana che gli mancò, dopo quella visita punto sollecitata e meno gradita.

E, dopo due ignoti, finalmente due noti: certi A. B. e M. A., i quali si unirono per rubare tre camicie ad una povera lavandaia, che le aveva distese al sole perchè si asciugassero. Che sole... ladro! Manco male che le camicie furono recuperate, ed i due soci son stati messi... all'ombra! — Ciò che auguriamo avvenga anche degli altri, e prima che possano compiere altre imprese furfantasche.

**Progresso.** — E poi ci vengano a dire i pessimisti, gli eterni malcontenti, gli scettici, più o meno solitari, che a Padova non si progredisce. Altro che progredire!

E' vero che per decidersi ad avere un teatro, diremo così *abitabile*, si è pontato anni annorum, ed ancora non siamo all'osanna; è vero che certe vie fanno mirabilmente concorrenza ai letti dei torrenti... asciutti, quando non piove... e viceversa; vero e visibile che molte case, anche in luoghi centrici, sono addirittura crollanti, e moltissime intonacate di uno strato di deliziose muffe e sudiciume vere tante altre ammissime cose di tal risma. Ma, anche dopo constatato tutto questo, possiamo oggi proclamare che il progresso vede la luce del giorno anche a Padova.

Ieri od oggi, salvo il vero, si è inaugurata in piazza del Santo, una edicola, vulgo casotto, di stile molto composito, per la vendita dei giornali, come dice la banderuola azzurra che gira sul culmine del nuovo edificio di legno.

Una vendita di giornali sulla piazza del Santo! *Ceci tuera cela?* La profetia di Claudio Frolo ha ancora molto cammino da fare prima di avverarsi!

**Prestito Bevilacqua-La Masa.** — Per norma degli interessati avvertiamo che Domenica 25 corrente alle ore 2, si terrà in Milano nelle sale della Camera di Commercio una adunanza dei portatori di Obbligazioni del Prestito Bevilacqua-La Masa. In questa adunanza la Commissione nominata il 20 dicembre, composta dei signori: avvocato Francesco Rastelli, Luigi Cusani, Cesare Figzi, rag. Paolo Cardani, Francesco Podreider, avv. R. Luzzato, darà conto del suo operato e saranno da prendersi deli-

berazioni intorno a un'eventuale azione giudiziaria.

**Per i negozianti.** — Per eccezione alle discipline che regolano il servizio delle corrispondenze raccomandate, le lettere d'annuncio di protesto di cambiali, purché portino sulla soprascritta tale indicazione, possono essere spedite in raccomandazione senza essere sigillate a ceralacca, e gli ufficiali di Posta debbono segnare a tergo della bolletta l'indirizzo, convalidando la ricevuta col bollo e colla firma.

**Bizzarrie della moda.** — Dai paesi... della moda, si annuncia un nuovo *porte bonheur* che verrà ad occupare il posto di quelli usati finora. Veramente noi non avremmo mai creduto che dopo tutte le bestioline immaginabili, dopo i ferri da cavallo, le medaglie, le monete, il trifoglio quadrifoglio, ecc., si potesse trovare ancora qualche cosa di nuovo. Eppure ora il *porte bonheur* più in voga è un gobbetto da attaccarsi ai braccialetti, all'orologio, o da portarsi come medaglione. Ci sono anche delle spille formate da tre o quattro di questi gobbetti, uno più piccino dell'altro. — Si capisce che ciò ha avuto origine dal proverbio che dice: « i gobbi portano fortuna ». — Questi gobbetti *porte bonheur* sono vestiti da buffoni e si chiamano Triboulet o Rigoletto, a piacere delle amabili donne che li portano.

**Una recita.** — Riceviamo e pubblichiamo:

### Stim. sig. Direttore,

Ieri l'altro, dietro gentile invito, passai la serata ad un trattenimento offerto da alcuni egregi studenti in casa Pospisil, via Stora.

Si recitò un dramma in 3 atti intitolato « Lena » della brava sig. Pospisil Matilde, il quale tenne viva la attenzione del colto pubblico (formato in massima parte di leggiadre signore) che applaudi vivamente. Esecutori del bel dramma furono i sigg. G. Ruzza, G. Bigoni, A. Carraro, e le sig. sorelle Bozzatto, in unione alla distintissima artista sig. Perelti ed alla stessa autrice, cui faccio le mie congratulazioni.

Seguirono il *Cantico dei Cantici* (il gioiello poetico del Cavallotti), in cui i sig. B. Barzilai e A. Zennari, e la sig. M. Pospisil riscossero ben meritati applausi; e la *Serva del prete*, brillantissima farsa stupendamente eseguita dai sullodati sig. Barzilai e Bigoni e dai sig. A. De Preto e A. Mazzoleni coadiuvati dalla simpatica sig. Ester Pospisil.

L'esito della festa, che durò dalle 7 1/2 fin verso mezzanotte, non poteva esser migliore, e gran lode ne abbiano i signori filodrammatici ed i signori musicisti che pur essi fecero del loro meglio.

Sicuro ch'ella vorrà esser tanto cortese da inserire queste mie righe nel pregiato suo giornale, gliene rendo le più sentite grazie, mentre con tutta stima mi protesto

Di Lei obbligh.

G. Ganzetti. stud. univ.

Padova, li 20 febbraio 1883.

**Teatro Concordi.** — Successo discreto il *Boccaccio* di Suppè, eseguito alla meglio dalla compagnia Bocci. Teatro affollatissimo, e bis pel duetto a due donne. Per oggi, inutile dirne di più.

**Una al di.** — Signorina, quanti anni avete?

— Secondo le circostanze: se vado col babbo, 16 anni; se con la mamma, appena 12.

## Bollettino dello Stato Civile

del 17.

**Nascite.** — Maschi 2. — Femmine 2. **Matrimoni.** Scaferla Candido di Angelo, contadino, celibe; con Faggian Francesca di Giovanni Antonio, contadina, nubile; entrambi di Altichiero.

**Morti.** — Tredese Paola fu Antonio, d'anni 75, domestica, nubile — Meneghini Antonio, di Alessandro, di

anni 16, merciaio, celibe — Zatta Regina di Antonio, di giorni 16 — Ferraratto Gregorio fu Michele, d'anni 81, domestico, celibe — Zuccolotti Anna fu Giovanni, d'anni 90, cassalinga, nubile — Zanetti Pietro fu Paolo, d'anni 86, caffettiere, vedovo — Barutta Zoccarato Marianna fu Agostino, d'anni 65, villica, vedova. Tutti di Padova.

del 18.

**Nascite.** — Maschi 0 — Femmine 1.

**Matrimoni.** — Bertolini Luigi fu Giacomo, affittaziere, vedovo, con Varrotto Maria fu Vincenzo, cassalinga, vedova; entrambi di Ponte di Brenta — Vettore Giuseppe fu Isidoro, fittavolo, celibe, con Vettore Maria di Gaspare, fittavola, nubile; entrambi di Arcella — Favaron Eugenio di Pasquale, fittavolo, celibe, con Forzan Luigia di Modesto, fittavola, nubile; entrambi di Altichiero — Destro d. Minella Gioacchino di Pietro, contadino, celibe; con Camporese Francesca di Pietro, contadina, nubile; entrambi di Torre — Bortolami Antonio fu Gio. Batta, villico, celibe, con Michelotto Veronica di Giovanni, villica, nubile; entrambi di Volta Barozzo — Tiso Giuseppe di Pietro, contadino, celibe, con Zanon Felicità fu Giovanni, contadina, nubile; entrambi di Chiesanuova.

**Morti.** — Gatto Anna di Carlo di mesi 6 — De Favari De Rossi Maria fu Giuseppe, d'anni 63, casalinga, vedova — De Antonia Antonia fu Andrea, d'anni 54, cameriera, nubile — Zago Andrea fu Marco, d'anni 73, orfice, vedovo — Due bambini esposti. — Tutti di Padova.

Polzato Luigi fu Angelo, d'anni 66, villico, coniugato di Cartura.

## SPETTACOLI D' OGGI

**TEATRO CONCORDI.** — Compagnia italiana d' Operette di R. Bocci. *Il Baccanico*, di F. de Suppé. — Ore 8.

## BIBLIOGRAFIA

G. GOZZOLI. — *L'assedio di Gerusalemme* — racconto storico dell'epoca di Roma imperiale. — Roma, Forzani e C., tipografi del Senato.

È un racconto serio e ben colorito di quella grande catastrofe avvenuta dieciotto secoli fa. — La base storica del lavoro, non costruito sulle solite leggende mistiche ed interpretazioni bibliche, è ciò che lo rende originale ed interessante. — L'autore ha messo a portata di tutti coloro che non sono scienziati, per trovare la storia nella cronologia, nella filologia, nella numismatica, nella simbologia ecc., una pagina gloriosa dell'umanità, più specialmente una pagina di patriottismo e di eroismo scritta col sangue da una stirpe forte e sventurata.

L'economia del lavoro, è in tutte le sue parti rigorosamente serbata. — La descrizione corre dalla prima all'ultima pagina con una naturalezza ammirabile. Lo stile è quello che si addice veramente al racconto. La lingua è schiettamente italiana, e dicendo questo crediamo di fare uno dei maggiori elogi del libro, oggi che il gergo francioso falsa il carattere paesano della nostra bellissima lingua.

Non vogliamo fare un'analisi dei singoli capitoli, ciò che non comporterebbe questo breve cenno.

Fra i punti più salienti merita di essere ricordato l'agguato degli sgherri di Anano contro i Zelanti, ch'è molto drammatico. Così pure l'amore di Zaira e Leone, nel quale il verista ed il poeta toccano il profondo della squisitezza artistica e del sentimento.

Non abbiamo che una raccomandazione da fare al signor Gozzoli, ed è di farci gustare più spesso lavori come questo: ciò varrà a fargli sempre più largo quel posto ch'egli ha preso, non da oggi, fra i nostri letterati.

## Parlamento Nazionale

### Camera dei deputati

Tornata del 20

La seduta si apre alle ore 2.15.

Presidenza Farini.

Parenzo svolge la interrogazione sua e d'altri, a qual punto trovinsi i lavori per lo smaltimento delle acque nella provincia di Rovigo. Le acque, dopo tanti mesi dall'inondazione, coprono ancora molta parte di quelle terre con gravissimi danni delle popolazioni. Domanda a qual punto sono i lavori intrapresi, se si ha sicurezza che bastino ora e possano reggere in avvenire; se il ministero, vista l'urgenza, abbia facoltà di compiere i

lavori senza incontrare impedimenti e indugi nelle leggi e regolamenti. Nota infine che fu stabilito un sussidio del 50 per cento ai comuni, che non possono per loro eccezionali condizioni, massime in quest'anno, fornire le quote loro spettanti. Domanda se non sarebbe opportuno che il governo, colla somma stanziata per tali sussidi, li potesse in grado di intraprendere i lavori.

Minghetti svolge la sua interrogazione e chiede la presentazione dei verbali ed atti della commissione idrotecnica, nominata per istudiarne le condizioni dei fiumi nelle provincie lombarde e venete, e suggerire i provvedimenti necessari.

Baccarini risponde a Parenzo assicurandolo che furono presi provvedimenti pronti ed armonici, e che egli ha fiducia che saranno efficaci anche per l'avvenire. Ammette che nel ristabilire le antiche precedenze sursero conflitti d'interesse, nei quali però lo Stato può intervenire. Da ragguaglio dello stato delle cose fino a ieri sera, e dimostra come fossero infondati i timori di una nuova rotta, tuttavia ha mandato sul luogo di quei lavori un ispettore per sorvegliarli e sollecitarli, come pure per tranquillare gli animi. Prende impegno di sollecitare con tutti i mezzi di cui dispone il ripristinamento e la sistemazione di tutte le opere che furono guaste. Quanto ai comuni, il ministero cercherà di cautelare che il lavoro sia appaltato, nè guarderà se la prima rata sia pagata dai comuni o dal governo.

Rispondendo poi a Minghetti dice di non aver difficoltà a pubblicare i verbali e atti da lui richiesti, intanto ne legge alcuni.

Dietro proposta di Depretis, accettata da Maffi, si rimanda al bilancio del ministero dell'interno l'interrogazione di Maffi, Cavallotti ed altri.

Riprendesi la discussione del bilancio di grazia e giustizia, e Nanni parla contro le Corti d'Assise straordinarie, e domanda al ministero di esaminare se non sia venuto il tempo di riformare la legge sulla stampa, onde togliere il pericolo che sia rivolta a restrizione di libertà, a persecuzione della manifestazione del pensiero.

Buttini combatte l'abolizione delle Corti d'Assise straordinarie.

Zanardelli completa le risposte del relatore. Dice a Bonghi e Cavallotti che le querele sollevate dal pontefice pel ritardo nella concessione dell'*exequatur* a nuovi vescovi sono infondate e debbono piuttosto considerarsi come il rimpianto di un passato che i destini della patria e gli interessi stessi della religione non permetteranno rinasca mai. A Serena risponde che circa la necessità dell'*exequatur* ei si rimette ai verdeti dell'autorità giudiziaria. A Bonghi dimostra come il pontefice abbia espresse le sue doglianze proprio nel momento in cui su 278 sedi di vescovi, solo 6 rimangono senza *exequatur*, atteso che altre sei sono di patronato regio. Si dilunga sull'argomento e dichiara di essere pieno di rispetto per la libertà di coscienza e l'augusto capo della religione cattolica, ma è suo dovere di mantenere incolumi i diritti dello Stato, che è la società stessa, la nazione, la patria. Conclude che in ogni maniera sarà inflessibile nel far riconoscere da tutti i diritti supremi della potestà civile.

Risponde agli altri oratori che trattarono sull'ordinamento giudiziario, scendendo ai particolari di ogni questione svolta — e dichiara che fra breve si ripresenterà la legge per l'abolizione delle decime tuttavia esistenti.

Il seguito a domani e levasi la seduta alle 6.

## Ultime Notizie

L'Estrema Sinistra terrà una riunione generale sabato per discutere un programma concreto, sopra cui gettare le basi del più completo accordo.

Bertani nello svolgimento della sua interpellanza sulla condotta del governo, e sulla maggiore estensione del diritto elettorale, esporrà il suo programma, onde i suoi colleghi possano giudicarlo ed accettarlo o respingerlo.

È confermato ufficialmente l'invio della corazzata *Ancona* a Tripoli.

Le istruzioni del comandante vincolano la sua condotta ad ordini ulteriori che gli saranno spediti da Roma secondo le circostanze.

Una nota ufficiosa dice però che questo atto non dimostra che il governo intenda lasciarsi trascinare ad un conflitto, e che non deve essere interpretato come una prova delle velleità falsamente attribuite all'Italia a riguardo della Tripolitania.

Il *Fanfulla* dice che il comandante dell'*Ancona* è latore al Console italiano a Tripoli di un piego nel quale gli si ordina che, ove entro un dato tempo non sia accordata una piena riparazione al nostro governo, sia abbassata la bandiera e lo stemma dall'ufficio del Consolato e il console si ritiri a bordo della corazzata, affidando al console tedesco la tutela dei nostri nazionali e la custodia degli archivi.

È probabile che la formazione del nuovo ministero Ferry sia ritardata fino a domani. Vi è abbondanza di candidati: la difficoltà sta nel contentare i gruppi principali.

Si parla di Tolain al commercio e di Barbey alla marina.

Il *Temps* confida che il nuovo ministero sarà omogeneo ed attivo, e che darà impulso alla maggioranza e non se ne lascerà soverchiare.

La *République Française*, il *National*, il *Paris*, il *Voltaire* predicono che il ministero sarà duraturo.

La sinistra radicale ha deciso di presentare una mozione, quando sarà conosciuto il nuovo ministero, perchè si eseguisca rigorosamente contro i pretendenti la legge del 1834 che autorizza a mettere nella posizione di non attività gli ufficiali, e perchè si eseguiscono prontamente le riforme urgenti e prima di tutte la revisione della Costituzione.

## TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

LONDRA, 20. — Il *Daily News* afferma che i rappresentanti inglese francese desideravano accordare il voto a Ghika, rappresentante la Rumenia. Ma la Russia ed altri delegati si opposero.

ARAD, 19. — Un incendio distrusse interamente il teatro più bello delle città ungheresi di provincia. Non furono vittime.

LONDRA, 19. — *Convini.* — Fitz-Maurice, rispondendo a Windham, rievoca che l'Inghilterra, fino dal dicembre scorso ha richiamato l'attenzione della Porta sul pericolo derivante dal non intraprendere riforme nell'Armenia. Nell'interesse delle provincie della Turchia asiatica, l'Inghilterra desidera di vedere l'Eufrate e il Tigri aperti alla navigazione di tutte le bandiere. Il progetto di vendita dei beni demaniali in Egitto è ancora incompleto e sempre allo studio. — Araby pascià non è propriamente detenuto a Ceylan; egli vi resta in virtù dell'impegno preso verso l'Egitto.

Fu approvato in prima lettura, il *bill* sul giuramento parlamentare con voti 184 contro 53.

ROMA, 20. — La notizia del *National* che l'Italia preparerebbe un corpo d'esercito per occupare Tripoli e due corazzate parteciperebbero alla spedizione, è una pura invenzione.

COSTANTINOPOLI, 20. — Corti, per istruzione avutane da Roma, chiede alla Porta non solo la punizione degli autori dell'offesa fatta al console italiano di Tripoli, ma altresì un atto di pubblica e immediata riparazione. — Corti ha annunziato la partenza di una corazzata italiana per Tripoli.

PARIGI, 20. — Ferry continua le trattative per formare il gabinetto. Le sue combinazioni primitive subiranno qualche cambiamento. Waldeck Rousseau rifiuterebbe il ministero di giustizia, Barbey quello della marina, Meline quello del commercio e Challemel quello dell'istruzione. La nomina di Thibaudin è incerta. Nulla vi è di positivo.

Il *Paris* crede che Ferry si presenterà giovedì alla Camera con un ministero completo e leggerà una breve dichiarazione.

Il *National* brasima le manifestazioni dei gruppi della Camera esprimenti voti divergenti minaccianti di impotenza, il gabinetto futuro.

Il ministero degli esteri venne offerto a Challemel Lacour, se questi accetta, Ferry assumerà l'istruzione, se no prenderà gli esteri; il portafoglio della guerra venne offerto a Cam-

penon. — Waldeck Rousseau sarà probabilmente ministro dell'interno. Assicurasi che la composizione definitiva del Gabinetto si stabilirà domani dopo pranzo.

LONDRA, 20. — Dicesi che il governo aprirà a Dublino venerdì una inchiesta circa il complotto che avrebbe maggior estensione negli scopi più distruttivi di quello scoperto recentemente.

ROMA, 20. — Baccarini parte alle ore 4 per Barletta.

DUBLINO, 20. — Tutti gli accusati, eccettuati Wheelam e Smith, sono inviati alle assise sotto l'accusa di assassinio di Bourke, e Cavendish.

MADRID, 20. — In seguito a dimostrazioni ostili da parte degli abitanti di Alicante, i gesuiti abbandonarono la città.

LONDRA, 20. — La seduta d'oggi della conferenza sarà importantissima.

NUOVA YORK, 20. — Non confermasi che l'Inghilterra abbia domandato agli Stati Uniti l'extradizione di Shendan, e Bremen.

MESSINA, 20. — Il piroscafo *Singapore* della « Società di navigazione generale italiana » è arrivato proveniente da Bombay.

SINGAPORE, 20. — Il piroscafo *Bengali* della « Società di navigazione generale italiana » è partito per Colombo e Genova.

LONDRA, 20. — La conferenza Danubiana si è riunita alle 2.30 pom. presenti tutti i rappresentanti esteri meno quello della Rumenia.

BERLINO, 20. — (Dieta prussiana) Rispondendo ad una interpellanza, il ministro dei lavori pubblici dichiarò che la Prussia chiese al governo dell'impero di elaborare la legge obbligatoria delle ferrovie private a costruire certe ferrovie strategiche. Se la Prussia chiese ciò fu specialmente riguardo alle ferrovie della frontiera orientale, ogni idea di complicazione politica è però esclusa.

VIENNA, 20. — (Camera dei signori) Il ministro dell'istruzione crede infondati i rimproveri della scuola primaria.

Grazie all'eccellente attitudine del clero, gl'insegnamenti religioso e laico appoggiansi mutuamente e la generazione, già uscita dalla nuova scuola, ha dato prova di sentimenti patriottici e dinastici. Gli istitutori sono ovunque all'altezza della loro missione (*applausi*). Approvansi gli articoli del progetto della legge scolastica, la maggior parte secondo le proposte della commissione, accettate dal governo.

VITTORIO PODRECCA, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile.

## Inserzioni a Pagamento

N. 138 Prot.

Provincia di Padova Distretto di Piove

## COMUNE DI BRUGINE

A sensi della Deliberazione Consigliare 19 Novembre 1882 N. 32 superiormente approvata dall'Onorevole Deputazione Provinciale in seduta del 26 Gennaio p. p. viene aperto il Concorso al posto di Segretario resosi vacante in questo Comune.

Gli Aspiranti dovranno presentare a tutto 20 Marzo p. v. le loro istanze all'Ufficio Municipale corredate dei seguenti documenti:

- Patente;
- Certificato di sana costituzione fisica;
- Certificato di moralità;
- Fedine politico criminali;
- Situazione di famiglia;
- Fede di nascita;
- Certificato rilasciato dal Sindaco, comprovante d'aver coperto il posto di Segretario effettivo per tre anni consecutivi in un Comune.

Potranno gli Aspiranti unire alla domanda ogni altro documento che credessero opportuno.

La nomina spetta al Consiglio, salvo l'approvazione dell'Autorità Superiore. L'Eletto dovrà domiciliare in Comune ed assumere l'Ufficio, subito dopo approvata la sua nomina.

Lo stipendio annuo è fissato in lire 1500 pagabili in rate mensili posticipate, con casa di abitazione e tre quarti di campo, non esente però il tutto dalla tassa di ricchezza mobile.

Brugine li 20 febbraio 1883.

Il Sindaco

Ulderico Gamba 2946

# CARTA

DELLA

## PROVINCIA DI PADOVA

delineata da

### ORAZIO MORELLI

11.ª Edizione nella scala di 1:750.000 riveduta, corretta e completata coll'aggiunta delle coltivazioni e delle quote altimetriche e colle piante dei capoluoghi distrettuali

La Carta, divisa in dodici tavole, si vende esclusivamente presso la Libreria Draghi al prezzo di L. 20. In carta distinta lire 22. La Pianta della Città di Padova si vende separatamente al prezzo di 1 lira. (2925)

## BIANCHETTI PADOVANI

DELLA

Premiata Offetteria ANGELO BRIGENTI in Padova, Via S. Lorenzo

Questo genere di biscotto, antica specialità padovana, è troppo conosciuto per raccomandarlo con nuove parole.

Il consumo maggiore si verifica ogni anno nella Quaresima, perciò il fabbricante ha formato delle scatole contenenti N. 70 bianchetti, e vengono spedite franco di spesa a mezzo postale a chi spedisce anticipatamente sole lire 4. 2947

## Rigeneratore Universale



Ristoratore dei capelli perfezionato dai chimici profumieri fratelli Rizzi inventori del Cerone Americano. — Rinforza la radice dei capelli, ne impedisce la caduta, li fa crescere, pulisce il capo dalla forfora, ridà il lucido e la morbidezza alla capigliatura, non loda la biancheria nè la pelle, ed è il più usato da tutte le persone eleganti, prezzo L. 3 con relativa istruzione.

**Cerone Americano**  
La più rinomata tintura in cosmetico per tingere istantaneamente capelli e barba. — Lire 3 30.

**Acqua celeste Africana**  
Nessun altro chimico è riuscito a preparare una tintura istantanea più semplice e naturale. — L. 4.

Deposito e vendita in Padova alla profumeria Merati all'Università e dal Parrucchiere Antonio Bedon, Via S. Lorenzo, e da Clementina Bedon, via portici Alti N. 1, primo piano. 2832

## Acqua Aurora

per tocollette

PREMIATA dalla Società d'incoraggiamento di Padova nel 1882

INVENTORE E FABBRICANTE ANTONIO BULGARELLI

presentata quell'acqua alla Società d'incoraggiamento fu da essa sotto posta all'esame dei primi Chimici che la ritennero veramente Igienica, ed in base al loro voto la Società accordò all'Inventore e Fabbricante Antonio Bulgarelli il Premio.

Quest'acqua è composta di essenze aromatiche Igieniche, e dichiarata superiore a molte altre acque per tocollette, si Nazionali che di provenienza Estera, è di un soavissimo odore versandone in un bacino d'acqua pura apparisce come latea, e con questa lavandosi, ha la proprietà per la sua qualità di aromi, di cui è composta di rendere fresca e morbida la pelle. Prezzo d'ogni bottiglia Lire una.

Dirigere le commissioni all'inventore e fabbricante Antonio Bulgarelli, Via Università N. 6.

Deposito in Rovigo al negozio dei fratelli Bosello.

Scouto di metodo ai rivenditori.

VIGLIETTI DA VISITA

L. 150 AL CENTO

## LINGERIA AMERICANA

Colli, Polsini e Davanti di Camicia di Tela impermeabile eleganti economici duraturi

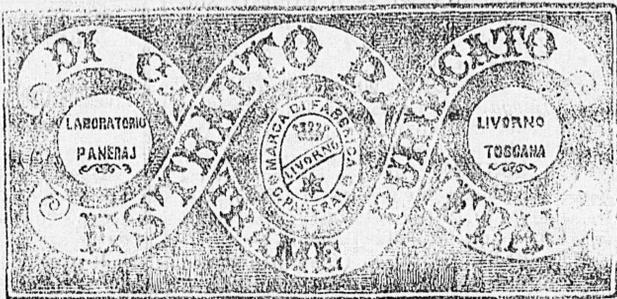
Premiati con medaglia d'oro alle Esposizioni di Francoforte e Bordeaux.

Non occorre bucato né stiratura. Resistono a qualunque sudiciume. Basta pulire con acqua fresca o tiepida e sapone, operazione che ognuno può eseguire. Per le macchie resistenti come l'inchiostro, ecc., si usa il sapone **HYATT** espressamente fabbricato adoperando una spazzola forte.

Unico rappresentante e deposito per l'Italia **Carlo Pietra-anta e C., Via Carlo Alberto, 2 Milano.** — Succursali: **To. ino**, (Portici) Piazza Castello — **Roma**, Via Corso, N. 312

PREZZO CORRENTE SCONTO E CONDIZIONI SOPRA DOMANDA

Dettaglio in Padova presso il sig. **Paolo Ausinari** Sartoria Reale, Piazza Cavour, 2920



La purificazione del Catrame, ideata e compiuta per il primo dal Chimico-farmacista C. Paneraj, ha fornito il mezzo di utilizzare senza alcun inconveniente e con vero successo l'azione di questo antico rimedio, ed ha richiamato a sé l'attenzione del Ceto Medico, che vede in essa un importante acquisto per la medicina. Infatti il suddetto, con un processo di sua invenzione, ha potuto ottenere concentrata, sotto forma comoda e non sgradevole, la sola parte attiva del Catrame, scevra dalle impurità e dalle sostanze acide ed irritanti (creosoto ed acidi pirogenici) che abbondano nel Catrame del commercio, e lo rendono intollerabile a molti.

L'Estratto Paneraj di Catrame Purificato è il più potente rimedio contro le affezioni catarrali delle mucose degli organi del respiro, contro i catarrhi vescicali, uretrali, vaginali ecc., e contro le affezioni delle mucose in genere; è un valido mezzo di cura tonica, che avvalorata la digestione e vince la disappetenza, per cui è indicatissimo nella Tise incipiente, nella Bronchite e nei Catarrhi Polmonari. È il più attivo di tutte le altre preparazioni di Catrame sulle quali ha molti vantaggi, constatati dagli studi analitici ed esperienze di confronto fatte dai rinomati chimici prof. L. Guerri, prof. F. Sestini, e prof. P. E. Alessandri, confermati dalle esperienze mediche e dagli ottimi risultati costantemente ottenuti.

Ciò può asserirsi senza tema di essere smentiti, perchè tale è il giudizio che fanno dell'Estratto Paneraj numerose Relazioni mediche di egregi professori, che lo hanno sperimentato nella loro clientela privata, nei pubblici Stabilimenti sanitari e perfino nel seno stesso delle loro famiglie: documenti che portano la firma di 70 dieci settanta distinti Medici di ogni città d'Italia, vidimati dalle competenti autorità, e rilasciati allo inventore come attestati d'incoraggiamento e di lode per il suo trovato: i quali ognuno può vedere e controllare essendo stati recentemente pubblicati nella 3.<sup>a</sup> edizione di un Opuscolo riguardante le Specialità Paneraj, che si trova a disposizione del pubblico presso tutti i venditori delle medesime, e che si spedisce gratis franco di porto a chiunque ne faccia domanda al Laboratorio Paneraj in Livorno (Toscana).

Si vende in tutte le primarie Farmacie a L. 1,50 la Bottiglia

Deposito in Padova alle farmacie **Cornelio** Via Vescovado, 1824; **Berardi Dur-** **rer** e **Bacchetti** al Ponte S. Leonardo — **Adria** Bruscaini — **Montagnana** An- **dolfatto**. 2868

## Avviso OLIO DI HOGG

DIFFIDARE DELLE CONTRAFFAZIONI

Estratto a Terra-Nuova, dal 1849, dai Fegati freschi di Merluzzo escludendo severamente i Fegati d'altre sorte di pesci.

Gli Olii bruni e in generale una quantità d'altre composizioni fatte con Olii di pesci, quali sarebbero il rombo, la foca il pesce-cane, ecc: gli Olii d'Armatore ed anche gli olii vegetali, sono stati immaginati per sostituire ai Veri Olii di Fegato fresco di Merluzzo, mentre ad altro non sono utili che per l'uso Industriale.

Questi Olii comuni, di poco prezzo, hanno un odore disagiata, affaticano e irritano lo stomaco, lorchè viceversa l'Olio di Fegato di Merluzzo di Hogg è di facile digestione; lo si distingue per il suo colore paglia, d'odore soave e delicato con un sapore di sardine fresche.



Estratto dal Rapporto del Signor M. O. Lesneur, Capo dei Lavori Chimici, alla Facoltà di Medicina di Parigi: «L'Olio del colore paglia del Signor Hogg contiene un 1/3 in più di principi attivi al confronto degli Olii scuri e non ha «alcuno dei loro inconvenienti d'odore e di sapore.»

AVVISO.—L'Olio di Hogg non si vende che in flaconi triangolari incrostati del nome di Hogg et C<sup>o</sup>.

Esigere la Marca di Fabbrica qui-contro la quale ricopre la Capsula d'ogni Flacone.

Ogni Contraffattore sarà rigorosamente perseguito in base delle Leggi.

HOGG, FARMACISTA, 2, RUE CASTIGLIONE, PARIGI

A PARTIRE dal 1° GENNAIO 1888

Esigere sull'Etichetta di ciascun Flacone dell'

OLIO di FEGATO di MERLUZZO di HOGG

Il Bollo dello Stato Francese

A. Manzoni e C., Milano e Roma, soli depositari in Italia per la vendita all'ingrosso.

## SANO E MALATICCIO



Spessissimo udiamo i nostri conoscenti ed amici lagnarsi di non sentirsi in buona salute senza che possano dire precisamente ciò che manca loro. Si lagnano di costipazione accompagnata da brividi e febbre, il sangue irrompe verso il capo ed il petto cagionando dolori e capogiri; il ventre gonfia, l'appetito manca; ruttii acidi, boccaccia con gusto cattivo mostrano chiaramente che organi interni sono affetti da malattia maligna. Se uno lascia a questa libero corso, ne vengono finalmente lesi gli organi di primo ordine e gli occhi languidi, la carnagione pallida, dimagrimento, vomito dolori ai lati e nel dorso, stanchezza grande, svogliatezza indicano il carattere acuto che hanno preso i sintomi primi e non curati. L'ammalato credesi affetto da male di fegato o di reni e prova ogni qualunque rimedio che gli venga raccomandato, cioè tutti riescono vani e non fanno che peggiorare il male.

Se al contrario si andrà razionalmente a ricercare l'origine e si useranno mezzi che andranno a colpire la radice del male, subito sparirà questo e con esso le apparizioni conseguenti e la salute primiera ritornerà.

Questo rimedio trovasi nelle **Pillole** svizzere del farmacista **R. Brandt**, composte delle più fine erbe delle Alpi. Esse si sono acquistate una riputazione mondiale, tanto per il loro effetto sicuro, scevro di pene, completamente innocuo, quanto per il loro buon mercato. La scatola costa sole L. 1.25 c., la spesa quotidiana, a chi ne fa uso, non oltrepassa quindi centesimi 6, ciò che assicura a dette Pillole ingresso in ogni famiglia. — Facciano dunque assaggio delle Pillole svizzere tutti coloro che si lagnano di disturbi della digestione e delle loro conseguenze quali sono: Costipamento, ventosità, povertà di sangue, sangue impuro, mali del fegato e della bile, dolori di capo, colori pallidi ecc. che si vedranno tosto affatto guariti.

Il pubblico ha specialmente da badare a prendere solo le vere Pillole svizzere che portano la croce federale bianca su fondo rosso colla firma dell'inventore per etichetta e non degli altri preparati senza valore. — Vende presso le farmacie in **Padova**, Cerato, — **Bologna** Zarrì Bonavia, Cavina, Veratti e Bernaroli. — **Brescia**, Grassi e Girardi. — **Bassano**, Fontana, Fabris, Tecchio e Vaccari — **Rovigo**, Fabris e T. Minelli. — **Mantova**, Rigatelli, Torta e D. Mondo — **Verona**, Ruzzenetti, Frinzi e Cagliari — **Vicenza**, Della Vecchia, Trevarotto, Valeri Congato. (2726)

Deposito generale per l'Italia a **Firenze**, Farmacia Tedesca, 10, Via de' Fossi.



Neuralgie, Tossi Catarrhi **ASTHMES** Oppressioni, Raffreddori

AFFUMICATORE PETTORALE (Cigarette-Espic)

Il fumo essendo aspirato penetra nel petto, porta la calma in tutto il sistema nervoso, facilita l'espertorazione e favorisce le funzioni così importanti degli organi della aspirazione. — Parigi, vendita all'ingrosso **J. ESPIC**, 9, via de Londres. — Esigere come guarentigia la firma qui contro sui Cigarette. 2 fr. la scatola — Deposito da **A. Manzoni e C.**, Milano, via della Sala, 16. Vendita in Padova nelle farmacie **Cornelio**, **Pianeri** e **Mauro**. 177

LA TIPOGRAFIA Il Bacchiglione Corriere - Veneto

ESEGUISCE Viglietti da Visita

A LIRE 1.50 AL CENTO

Un Agente che può dare ampia garanzia ed ottime referenze cerca la rappresentanza

per Ginevra e la Svizzera, di rinomata Casa, occupandosi specialmente della esportazione dei cereali del paese.

(Hc 896 X)

Scrivere a **Ginevra**, Case 1909.

2945

GENOVA, Via Fontane, N. 10.

SUCCURSALI

MILANO - Via Broletto, 26, N. Berger. **ABBIATEGRASSO** - Agenzia Destefano.

Incaricato ufficiale dal Governo Argentino per i vantaggi d'accordarsi agli emigranti muniti di passaporto e certificati di buona condotta. Quali vantaggi non escludono l'obbligo di pagamento del viaggio da Genova a Buenos-Ayres

## COLAJANNI

UDINE, Via Aquileja, N. 71.

SUCCURSALI

SONDRIO - D. Invernizzi. ANCONA - G. Venturini.

PER MONTEVIDEO E BUENOS-AYRES

22 Gennaio vap. X 3.<sup>a</sup> cl. fr. 230 — 23 vap. **MARIA** 3.<sup>a</sup> cl. 170 — 27 vap. **BOURGOGNE** 3.<sup>a</sup> cl. 210  
3 Febbraio vap. **COLOMBO** 3.<sup>a</sup> cl. fr. 210 — 12 vap. **BEARN** — 3.<sup>a</sup> cl. fr. 210 — 15 vap. **POLCEVERA** 3.<sup>a</sup> cl. fr. 180  
21 feb. vap. **MESSICO** 3.<sup>a</sup> cl. fr. 180 — 27 vap. **POITOU** 3.<sup>a</sup> cl. fr. 210.

Sui vapori del 3 e 22 d'ogni mese si rilasciano pure biglietti per Pacifico diretti per **TALCAHUANO**, **VALPARAISO**, **CALDERA**, **ARICA**, **CALLAO** ed altri porti al sud di questo con trasbordo a **MONTEVIDEO** sui vapori inglesi della **PACIFIC STEAM NAVIGATION COMPANY** ai seguenti prezzi in oro: Prima Classe Fr. 1625 — Seconda Classe Fr. 1125 — Terza Classe Fr. 450.

Per Nuova - York [via Bordeaux] Viaggio misto per ferrovia e battello a vapore

Da GENOVA 2 Febbraio vapore **CHATEAU-LAFITE**

Prezzo di terza classe fr. 140 oro il vitto fino a 16 è a carico del passeggero.

Inutile scrivere per emigrazione gratuita, semi-gratuita o passaggi anticipati, non esistendo tali vantaggi. Dietro richiesta spediscono circolari, manifesti, indicazioni e schiarimenti - Affrancare.

TRASPORTI GENERALI INTERNAZIONALI

Padova, Tipografia del Bacchiglione Corriere-Veneto, Via Pozzo Dipinto, N. 3836

Rappresentante la Comp. Bordolese per Nuova York.

Agente della Società Generale delle Messagerie Francesi.